



Prot. PEC del 21.04.2020

Protocollo come da dati riportati nel testo della PEC e nel file "segnatura xml" generato dal protocollo informatico

Al Presidente di Regione Lombardia

pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

All'Assessore Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

pec: fabio_rolfi@regione.lombardia.it

All'Assessore al Welfare

pec: giuglio_gallera@regione.lombardia.it

All'Assessore al Territorio e Protezione Civile

pec: pietro_foroni@regione.lombardia.it

All'Assessore allo Sport e Giovani

pec: martina_cambiaghi@regione.lombardia.it

All'Assessore Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

pec: massimo_sertori@regione.lombardia.it

OGGETTO: Attività di pesca ricreativa in tempi di COVID-19

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus sta colpendo duramente il nostro tessuto sociale ed economico. Dopo la fase acuta di tale emergenza, ci stiamo avvicinando a quella che viene definita la "Fase due" che dovrà in modo graduale far ripartire le attività economiche ma anche la vita sociale delle persone, seppure con tutte le accortezze e le misure di sicurezza che verranno ritenute indispensabili.

Noi crediamo che tra le attività che potrebbero sicuramente ripartire in sicurezza vi è la pesca ricreativa, un settore da cui dipendono anche importanti interessi economici ed occupazionali, dalla

manodopera impiegata nelle aziende del ramo alle centinaia di negozi e punti vendita specializzati situati sul territorio lombardo.

La pesca ricreativa è perfettamente conciliabile con il distanziamento sociale che sarà richiesto anche per il futuro, anzi nell'esercizio della pesca tale distanziamento è necessario in misura molto maggiore, proprio perché connaturato alla possibilità stessa di poterla esercitare.

Giova ricordare inoltre come la misura di distanziamento **di almeno 10 metri** in linea d'aria tra pescatori sia già prevista anche dallo stesso Regolamento di attuazione del titolo IX 'Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia' della L.R. 5 dicembre 2008, n.31.

Possiamo quindi affermare con certezza che la pratica della pesca ricreativa, oltre che svolgersi in luoghi salubri e privi di pericoli di contagio, non sia causa di alcuna forma di assembramento. Anche gli spostamenti casa – fiume -torrente – possono essere effettuati con automezzo individuale (auto, bicicletta) se non in molti casi semplicemente a piedi. Tali spostamenti possono essere giustificati dal possesso del permesso di pesca rilasciato dal gestore degli specifici bacini regionali di pesca, nonché volendo, in aggiunta, dall'utilizzo dell'autocertificazione indicante il corso d'acqua e la località verso cui si è diretti.

Affrontare l'isolamento e rimanere per un lungo periodo di tempo tra le mura di casa non è stato e non è semplice. Non serve doverlo fare quando vi sono alternative, come l'attività di pesca, che riteniamo possano essere svolte in quanto compatibili con la situazione sanitaria.

Si confida pertanto, confermandosi il decremento della curva del contagio in corso, in un sereno e favorevole esame della presente nella predisposizione delle prossime misure che verranno adottate a decorrere dal 4 maggio.

Distinti saluti.

**Il Presidente di Unione Pesca della Provincia di Sondrio
in rappresentanza delle Associazioni in intestazione**

Valter Bianchini
(documento firmato digitalmente)